



PROCESSO VERBALE ADUNANZA CLXXX

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

21 dicembre 2012

Presidenza: Sergio BISACCA
Giuseppe CERCHIO

Il giorno 21 del mese di dicembre duemiladodici, alle ore 9,30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giuseppe CERCHIO e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 19 dicembre 2012 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri:

Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Erica BOTTICELLI - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Domenico GIACOTTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Dario OMENETTO - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Ettore PUGLISI - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Erica BOTTICELLI - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Claudia PORCHIETTO - Daniela RUFFINO - Maurizio TOMEO - Giancarlo VACCA CAVALOT.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Alberto AVETTA - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Antonio Marco D'ACRI.

Sono assenti gli Assessori: Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ida VANA.

Commissione di scrutinio: Roberto BARBIERI - Carlo GIACOMETTO - Pasquale VALENTE.

(Omissis)

OGGETTO: Servizi pubblici a domanda individuale determinazione dei criteri e delle tariffe per l'uso extrascolastico degli impianti sportivi annessi ad edifici scolastici e tasso di copertura del costo del servizio.

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione proposta dagli Assessori Porqueddu e D'Acri, a nome della Giunta (10/12/2012) ed il cui testo viene allegato al presente verbale sotto la lettera A).

u v u v u v u

(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore D'Acri;*
 - *l'intervento del Consigliere Sammartano il quale, inoltre, presenta e illustra un emendamento;*
 - *l'intervento del Consigliere Giacotto;*
 - *la replica dell'Assessore D'Acri;*
 - *la dichiarazione di voto del Consigliere Giacotto;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati).*

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento allegato al presente verbale sotto la lettera B).

Non partecipano al voto = 4 (Albano - Borgarello - Corda - Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 33
 Astenuti = 8 (Bonansea - Cerchio - Gambetta - Giacometto - Giacotto - Papotti - Puglisi - Surra)
 Votanti = 25

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Valente - Velardo).

L'emendamento risulta approvato.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti la deliberazione comprensiva dell'emendamento testé approvato ed il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Servizi pubblici a domanda individuale determinazione dei criteri e delle tariffe per l'uso extrascolastico degli impianti sportivi annessi ad edifici scolastici e tasso di copertura del costo del servizio.

N. Protocollo: 50172/2012

Non partecipa al voto = 1 (Rabellino)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 37
Astenuti = 12 (Albano - Bonansea - Borgarello - Cerchio - Corda - Gambetta -
Giacometto - Giacotto - Papotti - Pianasso - Puglisi - Surra)
Votanti = 25

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent -
Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino -
Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Valente - Velardo).

La deliberazione risulta approvata.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to B. Buscaino

Il Presidente del Consiglio
F.to S. Bisacca

/ml

ALLEGATO A

CONSIGLIO PROVINCIALE

Proposta della Giunta Provinciale*All. 197 al punto e) dell'o.d.g.*

OGGETTO: SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DELLE TARIFFE PER L'USO EXTRASCOLASTICO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ANNESSI AD EDIFICI SCOLASTICI E TASSO DI COPERTURA DEL COSTO DEL SERVIZIO.

N. Protocollo: 50172/2012

Gli Assessori Porqueddu e D'Acri, a nome della Giunta (seduta 10/12/2012) propongono l'adozione del seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 172 comma primo lettera e) del D. Lgs. N° 267/2000 *“le deliberazioni con le quali sono determinate per l'esercizio successivo le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni di limiti di reddito per i tributi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”* sono allegate al bilancio di previsione dell'esercizio di competenza;
- Con propria deliberazione n° 407843 in data 22 gennaio 2008 è stato approvato il *“Regolamento per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi”*, di seguito definito *“Regolamento”*;
- Ai sensi dell'art. 8 del *“Regolamento”*, con propria deliberazione n° 25684 in data 11 ottobre 2011, è stato approvato il *“1° Programma pluriennale per l'impiantistica sportiva”*, di seguito definito *“Programma”*, le cui premesse sono parte integrante della presente deliberazione e vengono qui richiamate;
- Ai sensi dell'art. 9 del *“Regolamento”* e di quanto stabilito dal *“Programma”*, è stato approvato il *“Piano Annuale 2012”*, di seguito definito *“Piano”*, con d.g.p. n° 25320 del 4 luglio 2012;
- Ai sensi dell'art. 5 del *“Regolamento”*, dell'obiettivo *“Definizione del patrimonio”* previsto dal *“Programma”* e dello strumento operativo denominato *“Classificazione”* previsto dal *“Piano”*, con d.g.p. n° 46147 del 10/12/2012 è stato approvato il sistema di classificazione degli impianti sportivi annessi ad edifici scolastici;
- Ai sensi del Titolo VI del *“Regolamento”*, dell'obiettivo *“Equità dei costi”* previsto dal *“Programma”* e dello strumento operativo denominato *“Tariffazione”* previsto dal *“Piano”*, occorre provvedere a ridefinire i criteri e le connesse tariffe d'uso degli impianti sportivi annessi ad edifici scolastici in orario extrascolastico;

Dato atto che il Decreto del Ministero degli Interni del 31.12.1983 ha ricompreso anche questo servizio nell'ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale, secondo i criteri dell'art. 3 del D.L. n° 786/1981 convertito in L. n° 51/1982 e dell'art. 6 della L. n° 131/1983;

Richiamate le disposizioni dell'art. 42 comma secondo lettera f) del D.Lgs. 267/2000 in base alle quali spetta al Consiglio la *“disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi”*;

Considerato che la *“disciplina generale”* del servizio oggetto del presente provvedimento era stata approvata con propria deliberazione n° 241078 del 18.12.2000 e che, per le ragioni di cui in premessa, occorre modificarla;

Tenuto conto che, a norma dell'art. 14 del D.L. n° 415/1989, il costo complessivo de servizi pubblici a domanda individuale doveva essere coperto in misura non inferiore al 36% e che, a decorrere dal 01.01.1994 tale limite viene solamente più richiesto agli enti locali dissestati e a quelli che presentino gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 30.12.1992 n° 504, così come sostituito dagli artt. 242 e 243 del D. Lgs. 267/2000;

Ritenuto quindi necessario proporre l'approvazione, relativamente al servizio a domanda individuale connesso all'uso extrascolastico degli impianti sportivi scolastici, del *“Prospetto di sintesi dei costi del servizio”*, dei *“Criteri e Tariffe”* allegati rispettivamente sotto A) e B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Sentite la prima e settima Commissione nella seduta del 18/12/2012;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

DELIBERA

1. Di rideterminare, per i motivi di cui in narrativa, i criteri e le tariffe per l'erogazione del servizio a domanda individuale connesso all'uso extrascolastico degli impianti sportivi annessi ad edifici scolastici individuando anche il tasso di copertura del costo del servizio stesso, approvando i documenti denominati *“Prospetto di sintesi dei costi del servizio”*, *“Criteri e Tariffe”*, allegati rispettivamente sotto A) e B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, secondo la seguente articolazione:

- 1° gennaio 2013 – 31 agosto 2013

Fascia	Superficie fino a 360 mq.	Superficie oltre 360 mq. e fino a 649 mq.	Superficie oltre 649 mq.
Prezzo intero	7,75 €	10,33 €	13,43 €

Riduzioni:

Fascia	Superficie fino a 360 mq.	Superficie oltre 360 mq. e fino a 649 mq.	Superficie oltre 649 mq.
Diversamente abili	- 50%	- 50%	- 50%
Giovani under 18	- 50%	- 50%	- 50%

- 1° settembre 2013 – 31 dicembre 2013

Fascia	A+	A	B	C	D	E
Prezzo intero	25 €	20 €	17 €	14 €	12 €	10 €

Riduzioni:

Fascia	A+	A	B	C	D	E
Diversamente abili	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%
Anziani over 65	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%
Giovani under 18	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%

2. Di dare atto che le tariffe sono al lordo dell'IVA fissata nella misura di legge e quelle modificate verranno applicate a partire dal 1° settembre 2013, ovvero dall'inizio della nuova stagione sportiva, affinché sia garantito per il presente anno sportivo (2012/2013) il mantenimento delle condizioni tariffarie già applicate, confermando quindi fino al 31 agosto 2013 l'applicazione dei criteri e delle tariffe approvate, rispettivamente, con propria deliberazione n° 241078 del 18.12.2000 e deliberazione di giunta provinciale n° 39928 del 15.11.2011;
3. Di prendere atto che la copertura del costo del servizio in oggetto è pari al 60%.

* * * * *

SERVIZIO PUBBLICO A DOMANDA INDIVIDUALE**USO EXTRASCOLASTICO IMPIANTI SPORTIVI ANNESSI AD EDIFICI
SCOLASTICI****Prospetto di sintesi dei costi del servizio****Nota:**

La ricognizione dei costi sotto elencati è stata possibile grazie alle informazioni fornite dagli uffici competenti che detenevano il patrimonio di informazioni necessarie. Nel caso delle utenze tale procedimento non è stato completato poiché i servizi competenti non sono in grado di stabilire il costo delle stesse per problemi di natura tecnica, mancando il sezionamento degli impianti tecnologici, per cui si è proceduto con alcune stime presuntive. Le manutenzioni connesse esclusivamente all'uso extrascolastico sportivo, per ragioni di bilancio, non avvengono. Le tariffe, come modificate a partire dal 1° settembre 2013, produrranno un gettito presunto da verificare in funzioni di alcune variabili (mercato, disponibilità impianti, applicazione riduzioni, etc ...) ed il cui aumento inciderà solo per l'ultimo quadrimestre.

ONERI	TIPOLOGIA	RICAVI
€420.000,00	Utenze (Calore, Acqua ed Energia)	
€130.000,00	Personale (costi diretti ed indiretti)	
€0	Manutenzioni	
€550.000,00	TOTALE	
	Tariffe	€330.000,00
	TOTALE	€330.000,00
<u>LA COPERTURA DEL COSTO DEL SERVIZIO E' PARI AL 60%</u>		

Gli oneri manutentivi sono azzerati in considerazione del fatto che le esigenze del sistema scolastico sono diverse e prioritarie rispetto a quelle del sistema sportivo. Le risorse finanziarie sono quindi concentrate sulle necessità emergenti in orario curricolare per garantire la fruibilità del bene. Rilevano qui invece gli oneri connessi all'erogazione di un servizio maggiormente qualitativo che le associazioni richiedono ed, al momento, non è possibile soddisfare.

Il costo del riscaldamento è quello che incide per oltre l'80% dei costi utenza. Per calcolarlo presuntivamente si è partiti da due differenti parametri:

1. costo del gasolio per edifici di classe C e relativo consumo;
2. appalto calore della Provincia di Torino contenente i costi presunti per cinque plessi scolastici.

Il primo parametro è preciso ma riguarda le civili abitazioni, ha la classe più elevata e tiene conto di un combustibile che ha costi superiori rispetto ad altri (ad esempio teleriscaldamento).

Il secondo parametro rileva per poche strutture e per l'intero plesso scolastico.

Tenuto conto delle predette criticità si è cercato di equilibrare detti parametri tenuto anche conto del costo complessivo dell'appalto calore per l'Ente, portando la cifra complessiva a circa il 5% dello stesso.

SERVIZIO PUBBLICO A DOMANDA INDIVIDUALE
USO EXTRASCOLASTICO IMPIANTI SPORTIVI ANNESSI AD EDIFICI
SCOLASTICI

Criteria e tariffe

Per determinare i nuovi criteri è stata condotta un'analisi del sistema tariffario locale e nazionale in tema di servizi a domanda individuale connessi all'uso di impianti sportivi.

Inoltre si è tenuto conto dei dati ottenuti dal **censimento** eseguito sull'intero patrimonio impiantistico scolastico provinciale che ha riguardato non solo le dotazioni dimensionali di ogni palestra ma anche altre caratteristiche quali ad esempio la presenza di arredi e attrezzature, le omologazioni federali, lo stato di sicurezza e conservazione, l'accessibilità o il tipo e la quantità di servizi offerti.

Si è quindi proceduto all'approvazione di un **modello di classificazione** di tutti gli impianti sportivi dal quale far dipendere direttamente **una nuova ipotesi di sistema tariffario** basato sulle reali caratteristiche degli impianti.

L'analisi di mercato ha permesso di studiare le diverse fasce di prezzo e relative strutture dei tariffari correnti in diverse città italiane, relativamente agli impianti sportivi annessi alle scuole secondarie.

In un primo momento tale analisi è stata condotta con riferimento alle **realità provinciali paragonabili per popolazione e/o territorio alla provincia di Torino**

In quest'ottica i tariffari considerati sono stati quelli relativi alle province di: Roma, Milano, Napoli, Firenze, Padova, Bologna, Parma, Reggio Emilia e Modena.

In alcuni di questi casi (ad esempio Milano, Napoli o Firenze) i tariffari degli impianti sportivi sono gestiti direttamente dal comune, quindi sono stati considerati questi ultimi.

Sono stati a questo proposito reperiti tariffari molto eterogenei tra loro, talvolta molto strutturati e vari, altre volte molto semplici e scarni.

Proprio per questo motivo si è cercato di "normalizzarli", cioè per quanto possibile, di analizzare i dati reperiti in modo da rapportarli al tariffario corrente della Provincia di Torino.

Si è quindi partiti evidenziando i prezzi minimi e massimi rispettivamente per gli under-18 e per gli adulti, sono poi state considerate le varie fasce di composizione dei vari tariffari, alcune volte inesistenti mentre altre volte ben definite e legate a più variabili quali il tipo di utenza, il tipo di impianto o il tipo di attività praticata; infine sono state sottolineate le diverse tipologie di utenze per le quali, di volta in volta, sono previste delle riduzioni (generalmente percentuali) sulla tariffa oraria.

In particolare è stata notata una generale tendenza, in corrispondenza di tariffari maggiormente strutturati, ad avere dei prezzi non solo più vari, ma anche mediamente più alti; a questo proposito ad esempio i tariffari di Roma, Napoli e Milano sono suddivisi in poche fasce di prezzo e le differenze tra i prezzi massimi e minimi sono molto ridotte, se non inesistenti.

Al contrario i tariffari di Reggio Emilia, Bologna o Modena grazie alla loro struttura articolata in più fasce presentano valori minimi e valori massimi molto distanti tra loro, proprio perché tra questi ultimi trovano spazio tanti e diversi valori.

Una seconda analisi è stata condotta con riferimento ai **comuni** di dimensione ritenuta rilevante **appartenenti alla Provincia di Torino**; valgono a questo proposito le stesse osservazioni fatte sui tariffari provinciali sopra citati.

In sintesi, sia nel caso delle Province che nel caso dei Comuni, la forbice tra valori minimi e massimi assunti dalle tariffe è nella maggior parte dei casi più ampia rispetto a quella che possiamo notare nel tariffario corrente della Provincia di Torino.

Questo perché, confrontando i dati ricavati da questa analisi di mercato, **risulta evidente che i valori dei prezzi del tariffario corrente sono sempre sotto la media delle altre province/comuni considerati.**

Si è deciso quindi di **prendere come riferimento per ipotizzare un nuovo modello tariffario le medie provinciali dei valori minimi e massimi assunti dalle tariffe per adulti, rispettivamente pari a 9,4€ e 25,08€.**

Dopo aver classificato gli impianti è stato ipotizzato un nuovo sistema tariffario avendo, come già detto, il punto di riferimento principale nei valori medi (massimi e minimi) dei tariffari provinciali considerati nell'analisi di mercato sopra descritta.

Si è dunque deciso di partire assegnando un valore minimo alle tariffe intere pari a 10€ (corrispondente alla fascia E) e di far salire piuttosto linearmente le tariffe fino ad un valore massimo di 25 € assegnato agli impianti appartenenti alla fascia A+ in modo da valorizzare le eccellenze provinciali.

Il nuovo tariffario, definito in base ai criteri di classificazione, assume dunque questa forma a decorrere dal 1° settembre 2013:

- 1° settembre 2013 – 31 dicembre 2013

Fascia	A+	A	B	C	D	E
Prezzo intero	25 €	20 €	17 €	14 €	12 €	10 €

Il sistema tariffario così definito, rapportato con il tariffario corrente, porta a incrementi di tariffe per tutti gli impianti considerati che variano da un minimo di 1,67 €, ad un massimo di 14,67 € (laddove le valutazioni complessive dell'impianto siano eccellenti).

Inoltre il tariffario così stabilito porta ad un incremento medio delle tariffe, pesato su tutti gli impianti di 5,83€.

Infine, per garantire equità rispetto alle fasce d'utenza, sono applicate le seguenti riduzioni:

Fascia	A+	A	B	C	D	E
Prezzo intero	25 €	20 €	17 €	14 €	12 €	10 €
Diversamente abili	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%
Anziani over 65	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%
Giovani under 18	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%

Le riduzioni sono applicabili soltanto se l'utenza è composta esclusivamente dalla tipologia di riferimento.

Inoltre è garantita la possibilità di incremento fino al 50% delle tariffe provinciali da parte dei concessionari in gestione nei confronti dei subconcessionari (come stabilito dal "Programma pluriennale per l'impiantistica sportiva").

Per il periodo 1° gennaio 2013 – 31 agosto 2013 si confermano i criteri e le tariffe approvate, rispettivamente, con d.c.p. n° 241078 del 18.12.2000 e deliberazione di giunta provinciale n° 39928 del 15.11.2011 affinché sia garantito per il presente anno sportivo (2012/2013) il mantenimento delle condizioni tariffarie già applicate, ovvero:

- 1° gennaio 2013 – 31 agosto 2013

Fascia	Superficie fino a 360 mq.	Superficie oltre 360 mq. e fino a 649 mq.	Superficie oltre 649 mq.
Prezzo intero	7,75 €	10,33 €	13,43 €

Riduzioni:

Fascia	Superficie fino a 360 mq.	Superficie oltre 360 mq. e fino a 649 mq.	Superficie oltre 649 mq.
Diversamente abili	- 50%	- 50%	- 50%
Giovani under 18	- 50%	- 50%	- 50%

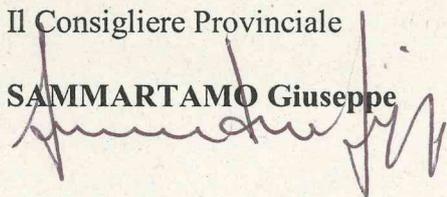
**EMENDAMENTO AGGIUNTIVO ALL'ODG DEL C.P. DEL 18/12/2012 PUNTO 197
DELIBERAZIONE G.P. 50172/2012**

Al paragrafo 10, dopo le parole D.L.gs 267/2000; aggiungere il PUNTO che così recita:

Ritenuto che la Giunta Provinciale, adegua periodicamente le nuove tariffe alla luce dell'inflazione riconosciuta.

Il Consigliere Provinciale

SAMMARTAMO Giuseppe



ALLEGATO C

CONSIGLIO PROVINCIALE

Proposta della Giunta Provinciale*All. 197 al punto e) dell'o.d.g.*

OGGETTO: SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DELLE TARIFFE PER L'USO EXTRASCOLASTICO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ANNESSI AD EDIFICI SCOLASTICI E TASSO DI COPERTURA DEL COSTO DEL SERVIZIO.

N. Protocollo: 50172/2012

Gli Assessori Porqueddu e D'Acri, a nome della Giunta (seduta 10/12/2012) propongono l'adozione del seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 172 comma primo lettera e) del D. Lgs. N° 267/2000 *“le deliberazioni con le quali sono determinate per l'esercizio successivo le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni di limiti di reddito per i tributi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”* sono allegate al bilancio di previsione dell'esercizio di competenza;
- Con propria deliberazione n° 407843 in data 22 gennaio 2008 è stato approvato il *“Regolamento per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi”*, di seguito definito *“Regolamento”*;
- Ai sensi dell'art. 8 del *“Regolamento”*, con propria deliberazione n° 25684 in data 11 ottobre 2011, è stato approvato il *“1° Programma pluriennale per l'impiantistica sportiva”*, di seguito definito *“Programma”*, le cui premesse sono parte integrante della presente deliberazione e vengono qui richiamate;
- Ai sensi dell'art. 9 del *“Regolamento”* e di quanto stabilito dal *“Programma”*, è stato approvato il *“Piano Annuale 2012”*, di seguito definito *“Piano”*, con d.g.p. n° 25320 del 4 luglio 2012;
- Ai sensi dell'art. 5 del *“Regolamento”*, dell'obiettivo *“Definizione del patrimonio”* previsto dal *“Programma”* e dello strumento operativo denominato *“Classificazione”* previsto dal *“Piano”*, con d.g.p. n° 46147 del 10/12/2012 è stato approvato il sistema di classificazione degli impianti sportivi annessi ad edifici scolastici;
- Ai sensi del Titolo VI del *“Regolamento”*, dell'obiettivo *“Equità dei costi”* previsto dal *“Programma”* e dello strumento operativo denominato *“Tariffazione”* previsto dal *“Piano”*, occorre provvedere a ridefinire i criteri e le connesse tariffe d'uso degli impianti sportivi annessi ad edifici scolastici in orario extrascolastico;

Dato atto che il Decreto del Ministero degli Interni del 31.12.1983 ha ricompreso anche questo servizio nell'ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale, secondo i criteri dell'art. 3 del D.L. n° 786/1981 convertito in L. n° 51/1982 e dell'art. 6 della L. n° 131/1983;

Richiamate le disposizioni dell'art. 42 comma secondo lettera f) del D.Lgs. 267/2000 in base alle quali spetta al Consiglio la *“disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi”*;

Considerato che la *“disciplina generale”* del servizio oggetto del presente provvedimento era stata approvata con propria deliberazione n° 241078 del 18.12.2000 e che, per le ragioni di cui in premessa, occorre modificarla;

Tenuto conto che, a norma dell'art. 14 del D.L. n° 415/1989, il costo complessivo de servizi pubblici a domanda individuale doveva essere coperto in misura non inferiore al 36% e che, a decorrere dal 01.01.1994 tale limite viene solamente più richiesto agli enti locali dissestati e a quelli che presentino gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 30.12.1992 n° 504, così come sostituito dagli artt. 242 e 243 del D. Lgs. 267/2000;

Ritenuto che la Giunta Provinciale, adegua periodicamente le nuove tariffe alla luce dell'inflazione riconosciuta;

Ritenuto quindi necessario proporre l'approvazione, relativamente al servizio a domanda individuale connesso all'uso extrascolastico degli impianti sportivi scolastici, del *“Prospetto di sintesi dei costi del servizio”*, dei *“Criteri e Tariffe”* allegati rispettivamente sotto A) e B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Sentite la prima e settima Commissione nella seduta del 18/12/2012;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

DELIBERA

1. Di rideterminare, per i motivi di cui in narrativa, i criteri e le tariffe per l'erogazione del servizio a domanda individuale connesso all'uso extrascolastico degli impianti sportivi annessi ad edifici scolastici individuando anche il tasso di copertura del costo del servizio stesso, approvando i documenti denominati *“Prospetto di sintesi dei costi del servizio”*, *“Criteri e Tariffe”*, allegati rispettivamente sotto A) e B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, secondo la seguente articolazione:

- 1° gennaio 2013 – 31 agosto 2013

Fascia	Superficie fino a 360 mq.	Superficie oltre 360 mq. e fino a 649 mq.	Superficie oltre 649 mq.
Prezzo intero	7,75 €	10,33 €	13,43 €

Riduzioni:

Fascia	Superficie fino a 360 mq.	Superficie oltre 360 mq. e fino a 649 mq.	Superficie oltre 649 mq.
Diversamente abili	- 50%	- 50%	- 50%
Giovani under 18	- 50%	- 50%	- 50%

- 1° settembre 2013 – 31 dicembre 2013

Fascia	A+	A	B	C	D	E
Prezzo intero	25 €	20 €	17 €	14 €	12 €	10 €

Riduzioni:

Fascia	A+	A	B	C	D	E
Diversamente abili	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%
Anziani over 65	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%
Giovani under 18	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%

2. Di dare atto che le tariffe sono al lordo dell'IVA fissata nella misura di legge e quelle modificate verranno applicate a partire dal 1° settembre 2013, ovvero dall'inizio della nuova stagione sportiva, affinché sia garantito per il presente anno sportivo (2012/2013) il mantenimento delle condizioni tariffarie già applicate, confermando quindi fino al 31 agosto 2013 l'applicazione dei criteri e delle tariffe approvate, rispettivamente, con propria deliberazione n° 241078 del 18.12.2000 e deliberazione di giunta provinciale n° 39928 del 15.11.2011;
3. Di prendere atto che la copertura del costo del servizio in oggetto è pari al 60%.

* * * * *

SERVIZIO PUBBLICO A DOMANDA INDIVIDUALE**USO EXTRASCOLASTICO IMPIANTI SPORTIVI ANNESSI AD EDIFICI
SCOLASTICI****Prospetto di sintesi dei costi del servizio****Nota:**

La ricognizione dei costi sotto elencati è stata possibile grazie alle informazioni fornite dagli uffici competenti che detenevano il patrimonio di informazioni necessarie. Nel caso delle utenze tale procedimento non è stato completato poiché i servizi competenti non sono in grado di stabilire il costo delle stesse per problemi di natura tecnica, mancando il sezionamento degli impianti tecnologici, per cui si è proceduto con alcune stime presuntive. Le manutenzioni connesse esclusivamente all'uso extrascolastico sportivo, per ragioni di bilancio, non avvengono. Le tariffe, come modificate a partire dal 1° settembre 2013, produrranno un gettito presunto da verificare in funzioni di alcune variabili (mercato, disponibilità impianti, applicazione riduzioni, etc ...) ed il cui aumento inciderà solo per l'ultimo quadrimestre.

ONERI	TIPOLOGIA	RICAVI
€420.000,00	Utenze (Calore, Acqua ed Energia)	
€130.000,00	Personale (costi diretti ed indiretti)	
€0	Manutenzioni	
€550.000,00	TOTALE	
	Tariffe	€330.000,00
	TOTALE	€330.000,00
<u>LA COPERTURA DEL COSTO DEL SERVIZIO E' PARI AL 60%</u>		

Gli oneri manutentivi sono azzerati in considerazione del fatto che le esigenze del sistema scolastico sono diverse e prioritarie rispetto a quelle del sistema sportivo. Le risorse finanziarie sono quindi concentrate sulle necessità emergenti in orario curricolare per garantire la fruibilità del bene. Rilevano qui invece gli oneri connessi all'erogazione di un servizio maggiormente qualitativo che le associazioni richiedono ed, al momento, non è possibile soddisfare.

Il costo del riscaldamento è quello che incide per oltre l'80% dei costi utenza. Per calcolarlo presuntivamente si è partiti da due differenti parametri:

1. costo del gasolio per edifici di classe C e relativo consumo;
2. appalto calore della Provincia di Torino contenente i costi presunti per cinque plessi scolastici.

Il primo parametro è preciso ma riguarda le civili abitazioni, ha la classe più elevata e tiene conto di un combustibile che ha costi superiori rispetto ad altri (ad esempio teleriscaldamento).

Il secondo parametro rileva per poche strutture e per l'intero plesso scolastico.

Tenuto conto delle predette criticità si è cercato di equilibrare detti parametri tenuto anche conto del costo complessivo dell'appalto calore per l'Ente, portando la cifra complessiva a circa il 5% dello stesso.

SERVIZIO PUBBLICO A DOMANDA INDIVIDUALE
USO EXTRASCOLASTICO IMPIANTI SPORTIVI ANNESSI AD EDIFICI
SCOLASTICI

Criteria e tariffe

Per determinare i nuovi criteri è stata condotta un'analisi del sistema tariffario locale e nazionale in tema di servizi a domanda individuale connessi all'uso di impianti sportivi.

Inoltre si è tenuto conto dei dati ottenuti dal **censimento** eseguito sull'intero patrimonio impiantistico scolastico provinciale che ha riguardato non solo le dotazioni dimensionali di ogni palestra ma anche altre caratteristiche quali ad esempio la presenza di arredi e attrezzature, le omologazioni federali, lo stato di sicurezza e conservazione, l'accessibilità o il tipo e la quantità di servizi offerti.

Si è quindi proceduto all'approvazione di un **modello di classificazione** di tutti gli impianti sportivi dal quale far dipendere direttamente **una nuova ipotesi di sistema tariffario** basato sulle reali caratteristiche degli impianti.

L'analisi di mercato ha permesso di studiare le diverse fasce di prezzo e relative strutture dei tariffari correnti in diverse città italiane, relativamente agli impianti sportivi annessi alle scuole secondarie.

In un primo momento tale analisi è stata condotta con riferimento alle **realità provinciali paragonabili per popolazione e/o territorio alla provincia di Torino**

In quest'ottica i tariffari considerati sono stati quelli relativi alle province di: Roma, Milano, Napoli, Firenze, Padova, Bologna, Parma, Reggio Emilia e Modena.

In alcuni di questi casi (ad esempio Milano, Napoli o Firenze) i tariffari degli impianti sportivi sono gestiti direttamente dal comune, quindi sono stati considerati questi ultimi.

Sono stati a questo proposito reperiti tariffari molto eterogenei tra loro, talvolta molto strutturati e vari, altre volte molto semplici e scarni.

Proprio per questo motivo si è cercato di "normalizzarli", cioè per quanto possibile, di analizzare i dati reperiti in modo da rapportarli al tariffario corrente della Provincia di Torino.

Si è quindi partiti evidenziando i prezzi minimi e massimi rispettivamente per gli under-18 e per gli adulti, sono poi state considerate le varie fasce di composizione dei vari tariffari, alcune volte inesistenti mentre altre volte ben definite e legate a più variabili quali il tipo di utenza, il tipo di impianto o il tipo di attività praticata; infine sono state sottolineate le diverse tipologie di utenze per le quali, di volta in volta, sono previste delle riduzioni (generalmente percentuali) sulla tariffa oraria.

In particolare è stata notata una generale tendenza, in corrispondenza di tariffari maggiormente strutturati, ad avere dei prezzi non solo più vari, ma anche mediamente più alti; a questo proposito ad esempio i tariffari di Roma, Napoli e Milano sono suddivisi in poche fasce di prezzo e le differenze tra i prezzi massimi e minimi sono molto ridotte, se non inesistenti.

Al contrario i tariffari di Reggio Emilia, Bologna o Modena grazie alla loro struttura articolata in più fasce presentano valori minimi e valori massimi molto distanti tra loro, proprio perché tra questi ultimi trovano spazio tanti e diversi valori.

Una seconda analisi è stata condotta con riferimento ai **comuni** di dimensione ritenuta rilevante **appartenenti alla Provincia di Torino**; valgono a questo proposito le stesse osservazioni fatte sui tariffari provinciali sopra citati.

In sintesi, sia nel caso delle Province che nel caso dei Comuni, la forbice tra valori minimi e massimi assunti dalle tariffe è nella maggior parte dei casi più ampia rispetto a quella che possiamo notare nel tariffario corrente della Provincia di Torino.

Questo perché, confrontando i dati ricavati da questa analisi di mercato, **risulta evidente che i valori dei prezzi del tariffario corrente sono sempre sotto la media delle altre province/comuni considerati.**

Si è deciso quindi di **prendere come riferimento per ipotizzare un nuovo modello tariffario le medie provinciali dei valori minimi e massimi assunti dalle tariffe per adulti, rispettivamente pari a 9,4€ e 25,08€.**

Dopo aver classificato gli impianti è stato ipotizzato un nuovo sistema tariffario avendo, come già detto, il punto di riferimento principale nei valori medi (massimi e minimi) dei tariffari provinciali considerati nell'analisi di mercato sopra descritta.

Si è dunque deciso di partire assegnando un valore minimo alle tariffe intere pari a 10€ (corrispondente alla fascia E) e di far salire piuttosto linearmente le tariffe fino ad un valore massimo di 25 € assegnato agli impianti appartenenti alla fascia A+ in modo da valorizzare le eccellenze provinciali.

Il nuovo tariffario, definito in base ai criteri di classificazione, assume dunque questa forma a decorrere dal 1° settembre 2013:

- 1° settembre 2013 – 31 dicembre 2013

Fascia	A+	A	B	C	D	E
Prezzo intero	25 €	20 €	17 €	14 €	12 €	10 €

Il sistema tariffario così definito, rapportato con il tariffario corrente, porta a incrementi di tariffe per tutti gli impianti considerati che variano da un minimo di 1,67 €, ad un massimo di 14,67 € (laddove le valutazioni complessive dell'impianto siano eccellenti).

Inoltre il tariffario così stabilito porta ad un incremento medio delle tariffe, pesato su tutti gli impianti di 5,83€.

Infine, per garantire equità rispetto alle fasce d'utenza, sono applicate le seguenti riduzioni:

Fascia	A+	A	B	C	D	E
Prezzo intero	25 €	20 €	17 €	14 €	12 €	10 €
Diversamente abili	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%
Anziani over 65	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%
Giovani under 18	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%

Le riduzioni sono applicabili soltanto se l'utenza è composta esclusivamente dalla tipologia di riferimento.

Inoltre è garantita la possibilità di incremento fino al 50% delle tariffe provinciali da parte dei concessionari in gestione nei confronti dei subconcessionari (come stabilito dal "Programma pluriennale per l'impiantistica sportiva").

Per il periodo 1° gennaio 2013 – 31 agosto 2013 si confermano i criteri e le tariffe approvate, rispettivamente, con d.c.p. n° 241078 del 18.12.2000 e deliberazione di giunta provinciale n° 39928 del 15.11.2011 affinché sia garantito per il presente anno sportivo (2012/2013) il mantenimento delle condizioni tariffarie già applicate, ovvero:

- 1° gennaio 2013 – 31 agosto 2013

Fascia	Superficie fino a 360 mq.	Superficie oltre 360 mq. e fino a 649 mq.	Superficie oltre 649 mq.
Prezzo intero	7,75 €	10,33 €	13,43 €

Riduzioni:

Fascia	Superficie fino a 360 mq.	Superficie oltre 360 mq. e fino a 649 mq.	Superficie oltre 649 mq.
Diversamente abili	- 50%	- 50%	- 50%
Giovani under 18	- 50%	- 50%	- 50%